

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN
N° 1/2 Gennaio-Febrero
JANUARY-FEBRUARY 2012

MONDADORI

Interiors & architecture

Zaha Hadid, Kengo Kuma,
MAD ARCHITECTS, MOATTI ET RIVIÈRE,
Paola Navone, Rudy Ricciotti,
Splendid Architecture

INtoday

Fenomenologia
dell'autoproduzione

INdesign

Luci da scrivania
Architavoli
Legno protagonista

LIMITED edition

DESIGNinterpretation
Alessandro Mendini

WITH COMPLETE ENGLISH TEXTS

IN
NEWS

1. LA SEDE DI QUBIQUE: L'EX AEROPORTO DI TEMPELHOF, SIMBOLO STORICO E ARCHITETTONICO DELLA CITTÀ, PROTAGONISTA DEL LEGGENDARIO PONTE AEREO DI BERLINO. ALL'INGRESSO, L'INSTALLAZIONE DI FABIO NOVEMBRE TO MAKE A TREE.



2.

2. GALLERY WALK, L'AREA DEDICATA A 9 IMPORTANTI GALLERIE DI DESIGN CONTEMPORANEO INTERNAZIONALI, CHE HANNO ESPOSTO MOBILI E OGGETTI IN LIMITED EDITION NELLE EX SEDI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO AFFACCiate SULLA HALL CENTRALE DELL'AEROPORTO.

3. UN DETTAGLIO DELLA HALL DELLE PARTENZE, DOVE IL NASTRO TRASPORTATORE DEI BAGAGLI È STATO RICONVERTITO A ESPOSITORE DI MATERIALE INFORMATIVO.



3.



Design & entertainment. QUESTO IL DNA DI Qubique, NUOVA RASSEGNA PER LA *casa* CHE HA DEBUTTATO LO SCORSO ottobre. IN UN LUOGO SIMBOLO DELLA CAPITALE TEDESCA: L'EX aeroporto di Tempelhof, IDEALE SINTESI DI *memoria* STORICA E VOGLIA DI NUOVI *progetti*

QUBIQUE BERLIN



4.

Le aspettative e la curiosità sono un po' quelle di un viaggio. Il luogo pure: l'aeroporto. Mi accredito al banco del check-in, mi oriento leggendo grandi tabelloni che sembrano quelli delle partenze, raccolgo il catalogo dal tapis roulant dei bagagli. Intorno, la grandiosità austera, fatta di marmo e maestose altezze, del Tempelhof, Flughafen, definito da Norman Foster "l'archetipo dell'aeroporto moderno". *Qubique*, che si autodefinisce "fiera di design di nuova generazione", deve molto al fascino della location, già sperimentata per altri eventi di design (*DM7*) e moda (lo streetwear di

Bread&Butter). Matthias Schmid, ceo di Offshow, la società organizzatrice della manifestazione chiarisce: "Questa non è l'ennesima, neutra fiera di arredamento, ma una piattaforma che combina commercio e marketing con ispirazione, comunicazione e divertimento". E in effetti, il mix di design, arte, musica, moda, dibattiti e produzioni live si è percepito. Forse a discapito di una vera presentazione di novità di prodotto (sempre più difficile del resto nell'attuale proliferare di design weeks), a favore di una formula più esperienziale. Quella che ha visto design talks (con Konstantin Greig, Ola Rune, Hella Jongerius, Sebastian

Wrong, per citare alcuni protagonisti) e concerti svolgersi in un tendone da circo vintage Art Déco o sedie in legno curvato prendere vita, ancora fumanti, direttamente dalle mani di maestri artigiani Thonet. Tra gli aspetti più originali del concept di *Qubique* spiccano la *Gallery Walk*, una selezione di gallerie internazionali attive tra arte e design e la misteriosa

4. MENDINI/BISAZZA. L'ESPOSIZIONE, QUASI MUSEALE, DI ALCUNE OPERE DELLA FONDAZIONE **BISAZZA**.